RELAZIONE FINALE ERASMUS+

Job Shadowing – Colegio San José, Fuensalida (Toledo)

Titolo della mobilità	Erasmus+ Job Shadowing
Programma	Erasmus+ — Job Shadowing (mobilità per il personale scolastico)
Periodo di svolgimento	9 – 13 marzo 2026
Sede ospitante	Colegio San José, Fuensalida (Toledo, Spagna)
Istituzione di invio	IC Franco Maria Ricci, Fontanellato (PR)
Partecipanti	Chiara Petrazzoli e Maria Giovanna Piane, docenti di Scuola Primaria
Coordinatrice Erasmus+	Elisabetta Giannossi

Il presente documento descrive l'esperienza di job shadowing realizzata nell'ambito del programma Erasmus+, finalizzata alla mobilità dello staff scolastico e allo sviluppo professionale dei docenti attraverso il confronto con sistemi educativi europei.

L'attività si è svolta nel periodo 9–13 marzo 2026 presso il Colegio San José di Fuensalida (Toledo, Spagna), istituzione scolastica paritaria cattolica a indirizzo bilingue.

Gli obiettivi principali del progetto erano legati alla possibilità di conoscere e osservare una realtà scolastica europea differente dal proprio contesto di provenienza, approfondendo metodologie didattiche innovative e confrontandosi con nuovi modelli organizzativi e pedagogici. In particolare, l'esperienza ha consentito di analizzare pratiche didattiche orientate allo sviluppo della literacy e delle competenze multilinguistiche, con un'attenzione specifica all'utilizzo della metodologia CLIL e all'insegnamento interdisciplinare.

Un ulteriore obiettivo è stato quello di osservare attività didattiche finalizzate alla promozione del pensiero critico, del problem solving e della creatività, nonché modalità di progettazione delle lezioni e di utilizzo degli strumenti digitali (ICT) all'interno della pratica educativa quotidiana. L'esperienza ha inoltre rappresentato un'importante occasione di confronto diretto con docenti di un'altra istituzione scolastica europea, favorendo la riflessione sulle somiglianze e sulle differenze tra sistemi educativi e metodologie didattiche.

2. <u>Panoramica del contesto scolastico ospitante</u>

L'esperienza di job shadowing si è svolta presso il Colegio San José di Fuensalida, situato nella provincia di

Toledo. L'istituto è una scuola paritaria cattolica bilingue fondata nel 1890 da Madre Isabel Larrañaga Ramírez e rappresenta un punto di riferimento educativo per il territorio circostante. La scuola accoglie complessivamente circa 700 studenti, provenienti prevalentemente dalle zone limitrofe. Gli alunni indossano un'uniforme scolastica e frequentano i diversi ordini di scuola presenti all'interno dell'istituto.
Il primo livello è rappresentato dalla Preschool (Educación Infantil), che accoglie bambini di tre, quattro e cinque anni organizzati in sezioni omogenee per età. Questo livello di istruzione non è obbligatorio, ma rappresenta una fase importante di preparazione alla scuola primaria. Successivamente gli studenti proseguono nella Primary School (Educación Primaria), che comprende il percorso formativo dai sei ai dodici anni. Il percorso scolastico continua poi con la ESO - Educación Secundaria Obligatoria - che accoglie studenti dai dodici ai sedici anni e corrisponde, per struttura e finalità, alla scuola secondaria di primo grado del scolastico italiano.

L'orario scolastico varia a seconda del livello educativo. Nella Preschool e nella Primary School le lezioni si svolgono generalmente dalle 9:00 alle 14:00, con la possibilità per gli studenti di usufruire del servizio mensa al termine delle attività
didattiche qualora le famiglie ne abbiano necessità. Nella scuola secondaria, invece, le lezioni iniziano alle 8:00 e terminano alle 14:00.

L'istituto dispone di ampi spazi educativi, sia interni sia esterni. Sono presenti diverse aree all'aperto destinate all'attività motoria e sportiva, tra cui spazi attrezzati con campi da basket e una palestra coperta che include anche una parete per l'arrampicata. La scuola è inoltre dotata di diversi ambienti laboratoriali, tra cui un'aula informatica,
un laboratorio scientifico e uno spazio dedicato alla robotica. È presente anche una biblioteca scolastica a disposizione degli studenti.

Un aspetto che differenzia questo contesto da quello italiano riguarda l'organizzazione del supporto agli studenti con bisogni educativi speciali. All'interno del collegio sono presenti una pedagogista e una counselor per la primaria e per la secondaria; dispongono inoltre di un'aula di logopedia per la preschool. Gli studenti che necessitano di interventi specifici svolgono talvolta attività di potenziamento o supporto in un'aula dedicata, lavorando su specifici obiettivi di apprendimento. Per i casi gravi invece hanno un supporto di assistenza che purtroppo viene pochissime volte la settimana.

Essendo una scuola bilingue, l'istituto dispone anche di docenti madrelingua inglese, tra cui un

insegnante canadese e un insegnante di origine americana. Nella Preschool e nella Primary School le attività bilingui e le lezioni basate sulla metodologia CLIL sono parte integrante del curriculum e vengono svolte in modo sistematico, mentre nella scuola secondaria queste attività sono proposte come opzionali.

3. Descrizione delle attività osservate

Durante la settimana di job shadowing è stato possibile osservare, assistere e in alcuni casi partecipare attivamente a lezioni e attività didattiche nei diversi livelli scolastici presenti nell'istituto, dalla Preschool fino alla scuola secondaria ESO. L'osservazione diretta e il coinvolgimento nelle lezioni ci ha permesso di valutare positivamente le abilità e competenze mostrate dai bambini tramite strategie didattiche adottate dai loro docenti.

Uno degli aspetti più evidenti riguarda l'ampio utilizzo di metodologie didattiche attive, tra cui il cooperative learning, il lavoro di gruppo e attività di apprendimento collaborativo. Le lezioni osservate non erano esclusivamente di tipo frontale, ma si caratterizzavano per un approccio multimodale che prevedeva momenti di spiegazione, attività pratiche, discussioni tra pari e momenti di riflessione guidata. Questo approccio favorisce il coinvolgimento attivo degli studenti e contribuisce a rendere il processo di apprendimento più dinamico e partecipativo.

Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese. Fin dalla Preschool i bambini vengono introdotti alla lingua attraverso attività quotidiane basate sul metodo Total Physical Response, che associa il linguaggio al movimento e all'azione. L'apprendimento avviene anche attraverso canzoni, giochi di associazione, attività di disegno e giochi lessicali che permettono agli studenti di acquisire vocaboli ed espressioni di base in modo naturale e spontaneo. Questo approccio consente di anticipare l'introduzione della lingua inglese rispetto a quanto generalmente avviene nel sistema scolastico italiano.

Un elemento particolarmente interessante osservato durante la permanenza nella scuola è la presenza nel curriculum della Primary School di un'ora settimanale dedicata ai "Projects". Durante questa attività ogni classe sviluppa un progetto interdisciplinare legato a un tema scelto dagli insegnanti o dagli studenti stessi. Questo spazio educativo favorisce lo sviluppo della creatività, del pensiero divergente e del pensiero critico, offrendo agli studenti la possibilità di esplorare un argomento in modo approfondito.

Un'altra strategia didattica frequentemente utilizzata è la gamification, spesso integrata con attività di tipo cooperativo come escape room educative o sfide tra gruppi di studenti. Queste attività rendono

l'apprendimento più coinvolgente e motivante, trasformando il processo di acquisizione delle conoscenze in un'esperienza partecipativa e stimolante.
Tutte le classi sono dotate di lavagne interattive digitali, utilizzate regolarmente per presentazioni multimediali, attività interattive e momenti di revisione dei contenuti. L'uso della tecnologia appare quindi pienamente integrato nella pratica didattica quotidiana.

Durante il periodo di osservazione è stato inoltre possibile assistere a una lezione CLIL nella scuola secondaria, dedicata allo studio dell'Impero Romano. In questa
lezione i contenuti storici venivano presentati e discussi in lingua inglese, permettendo agli studenti di sviluppare simultaneamente competenze disciplinari e linguistiche. L'osservazione di questa metodologia ha evidenziato il forte impatto motivazionale che la metodologia CLIL può avere sugli studenti, favorendo un apprendimento più significativo e contestualizzato.

4. Confronto metodologico

L'esperienza di job shadowing ha offerto l'opportunità di riflettere sulle differenze e sulle analogie tra il sistema educativo spagnolo e quello italiano. In particolare, è emersa una forte attenzione verso l'apprendimento precoce della lingua inglese e verso l'utilizzo sistematico di metodologie didattiche attive e collaborative.

L'organizzazione delle attività didattiche appare fortemente orientata allo sviluppo di competenze trasversali, come il pensiero critico, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo. L'integrazione della tecnologia e l'utilizzo di strategie come la gamification contribuiscono a rendere l'apprendimento più dinamico e coinvolgente.

Il confronto diretto con i docenti della scuola ospitante ha rappresentato un'importante occasione di crescita professionale. Attraverso il dialogo e lo scambio di esperienze è stato possibile discutere strategie didattiche, condividere buone pratiche e riflettere sulle possibili applicazioni di alcune metodologie nel proprio contesto scolastico.

5. Impatto e ricadute dell'esperienza

L'esperienza di mobilità ha avuto un impatto significativo sia dal punto di vista professionale sia da quello personale. Il job shadowing ha consentito di ampliare il nostro bagaglio di competenze pedagogiche e

metodologiche, offrendo l'opportunità di osservare direttamente pratiche didattiche innovative applicate in un contesto scolastico europeo.
Il confronto con i docenti e con lo staff della scuola ospitante ha inoltre favorito la creazione di relazioni professionali internazionali, rafforzando la dimensione europea
della professione docente e promuovendo la condivisione di esperienze e buone pratiche educative.

Le conoscenze e le competenze acquisite durante questa esperienza saranno oggetto di attività di disseminazione all'interno della scuola di provenienza, attraverso momenti di condivisione con i colleghi e incontri di restituzione. In questo modo sarà possibile trasferire nel nostro contesto scolastico alcune delle strategie didattiche apprese durante il progetto.

6. Conclusioni

L'esperienza di job shadowing presso il Colegio San José di Fuensalida si è rivelata estremamente significativa e altamente formativa. La possibilità di conoscere da vicino una realtà scolastica diversa e di confrontarsi con docenti e studenti appartenenti a un altro contesto culturale ha rappresentato un'importante occasione di crescita professionale e personale.

L'osservazione delle pratiche didattiche, il dialogo con i colleghi e la partecipazione alle attività scolastiche hanno permesso di acquisire nuove competenze e strategie metodologiche che potranno essere integrate nella nostra pratica educativa. In particolare, l'attenzione allo sviluppo delle competenze linguistiche, l'utilizzo di metodologie collaborative e l'integrazione delle tecnologie digitali rappresentano elementi di grande valore che potranno essere adattati e applicati anche nel contesto scolastico italiano.

Nel complesso, l'esperienza ha contribuito in modo significativo allo sviluppo di una dimensione europea dell'insegnamento, rafforzando la consapevolezza dell'importanza della cooperazione internazionale tra istituzioni scolastiche. Il confronto interculturale e professionale vissuto durante questa mobilità rappresenta un patrimonio di conoscenze e competenze che continuerà ad arricchire la pratica didattica futura.